



ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/roma

2) *Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Si/No)*

Si

No

3) *Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Si/No)*

Si

No

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) *Titolo del programma (*)*

Città Futura: inclusione e sostenibilità

5) *Titolo del progetto (*)*

Organizzare e trasmettere il valore sociale dello sport

6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1) (*)*

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport

Area di intervento: Educazione e promozione dello sport, anche finalizzate a processi di inclusione

Codifica: E20

7) Contesto specifico del progetto (*)

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

• Contesto

Il progetto "**Organizzare e trasmettere il valore sociale dello sport**" si snoderà intorno alle numerose campagne, iniziative ed eventi sportivi della UISP, che si svolgono nelle grandi e piccole città di tutta Italia e che sono volti a promuovere e diffondere lo sport per tutti, come diritto per tutti i cittadini a prescindere da età, genere, origine, abilità, condizione socio-economica, cultura e opportunità presenti nell'area geografica in cui i cittadini vivono. Lo sport, infatti, è un potente veicolo di promozione e diffusione di valori di pace, di inclusione sociale, di valorizzazione delle diversità per una società che riconosca pari diritti e opportunità per tutti e in tal senso si inserisce pienamente nell'ambito di attuazione "Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni" del programma **Città Futura: inclusione e sostenibilità**.

Il progetto sarà attuato presso la sede dell'UISP Nazionale a Roma, che di tali campagne, manifestazioni ed eventi sportivi è il centro di coordinamento, ideazione, progettazione, organizzazione, comunicazione e monitoraggio.

Le città, come riconosciuto dalle stesse Nazioni Unite, sono i luoghi deputati per sviluppare nuove idee, per praticare il commercio, per generare la cultura, far progredire la scienza, migliorare la produttività, accrescere lo sviluppo sociale e molto altro. In molti casi le città hanno permesso alle persone di migliorare la loro condizione sociale ed economica. Tuttavia, persistono molte sfide per mantenere o rigenerare i centri urbani come luoghi di benessere ed inclusione senza danneggiare il territorio e le risorse. Tra queste sfide si evidenziano: la riqualificazione dal degrado di infrastrutture e il superamento della mancanza di opportunità di accesso ai servizi di base, inclusi luoghi e infrastrutture sportive per tutti, così come auspicato dall'Obiettivo 11 dell'Agenda 2030 *rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*.

Pertanto, c'è ancora molto lavoro da fare per questo e per ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni, Obiettivo 10, in quanto persistono ancora in Italia condizioni diseguali di accesso a opportunità e diritti: uno di questi è l'accesso alla pratica sportiva da cui molti restano esclusi per la presenza di barriere di diversa natura:

→ **economiche**: fare sport (strutturato) in Italia costa e non tutti se lo possono permettere. E così le fasce economicamente più deboli non riescono ad accedere alla pari con gli altri cittadini al diritto di praticare sport;

→ **culturali**: le persone più istruite, con un livello di istruzione più alto, praticano maggiormente attività fisica. Nelle fasce di popolazione con livelli di istruzione più bassa, invece, non vengono valutati quanto dovrebbero i nessi tra sport e salute, sport e benessere psico-sociale ecc. I dati riportati dall'Istat [*La pratica sportiva in Italia*, 19 ottobre 2017 - ultimi dati disponibili], infatti, rilevano significative differenze nella pratica sportiva rispetto al livello di istruzione: pratica sport il 51,4% dei laureati, il 36,8% dei diplomati, il 21,2% di chi ha un diploma di scuola media inferiore e solo il 7,3% di chi ha conseguito la licenza elementare o non ha titoli di studio;

→ **di genere**: l'essere donna nella nostra società costituisce a tutt'oggi una limitazione nella parità di accesso allo sport. Anche su questo i dati Istat [*Ibidem*] confermano un divario di genere nell'accesso allo sport, con un distacco di oltre 13 punti percentuali, 41.2 a 27.7. La percentuale di uomini che praticano sport con continuità è infatti del 29,5% a cui si aggiunge un ulteriore 11,7% che lo pratica saltuariamente. Tra le donne tali percentuali scendono a 19,6% e 8,1%;

→ **geografiche**: l'attitudine alla pratica sportiva, rileva sempre l'Istat [*Ibidem*], non è omogenea nelle diverse regioni italiane anche, verosimilmente, per una differente disponibilità di strutture organizzate.

Il Nord-est è la ripartizione geografica con la quota più elevata di praticanti (40,4%), seguito dal Nord-ovest (39,5%) e dal Centro (35,3%). Nelle regioni meridionali e insulari, invece, i livelli di pratica sportiva si attestano al 26,2%, fatta eccezione per la Sardegna dove il 36,3% pratica attività sportiva in modo continuativo o saltuario. Le regioni che registrano le quote più basse sono Campania (23,0%), Sicilia (23,6%), Calabria (25,6%) e Basilicata (26,7%);

→ **sociali e infrastrutturali:** in ambito urbano assistiamo a forti diseguaglianze nel godimento del diritto allo sport anche tra centro e periferia, nelle zone svantaggiate, nelle aree ad alto disagio economico e sociale e nei quartieri ad alta densità di immigrazione, dove squilibri economico-sociali, carenza di impiantistica sportiva e problemi di sicurezza limitano l'accesso allo sport;

→ **di età:** La pratica dello sport è massima tra i ragazzi di 11-14 anni (70,3%) e tende a decrescere con l'età. I sedentari (39,1% della popolazione), aumentano con l'età fino ad arrivare a quasi la metà della popolazione di 65 anni e più;

→ **di origine** (intesa come origine etnica, nazionalità, credo religioso, ecc.): ad aggravare l'esclusione dalla pratica sportiva dovuta a motivi di mancata integrazione, economica e sociale, i cittadini stranieri subiscono anche discriminazioni e fenomeni di intolleranza a causa di pulsioni xenofobe mai del tutto eradicata dalla nostra società. Paradossalmente, benché l'accesso allo sport abbia le potenzialità per realizzare una coesione sociale, in realtà incontra ancora degli ostacoli significativi, soprattutto per quanto concerne le attività dilettantistiche. Gli atleti stranieri incontrano ulteriori ostacoli all'accesso alla pratica sportiva anche in materia di tesseramento (subordinato al possesso del permesso di soggiorno) [cfr. *Circolare Ingresso e permessi di soggiorno sportivi non comunitari, CONI, 24 luglio 2018*, e *Dossier Statistico Immigrazione, IDOS, 2017*]. Infine, molte delle discipline legate ai costumi sportivi e praticate nei paesi di origine dei migranti, risultano poco diffuse nel nostro paese, traducendosi in un ulteriore ostacolo alla pratica sportiva per i cittadini di origine straniera;

→ **di abilità:** per i cittadini disabili (motori, intellettivi, sensoriali, ecc.) esistono moltissimi ostacoli, pratici, alla pratica sportiva, determinati da politiche sociali inadeguate, ai quali si aggiungono anche ostacoli di natura culturale, come la paura della diversità.

Lo scatenarsi dell'emergenza Coronavirus nel 2020 e le disposizioni contenute nei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, (in particolare il Decreto #IoRestoA Casa del 9 marzo 2020 che sanciva il *lockdown*), vietando ogni spostamento e forma di assembramento anche all'aperto, decretando la sospensione delle attività sportive e di quelle socializzanti e ludico ricreative, hanno impattato in maniera significativa sulla possibilità di muoversi e praticare attività sportiva da parte dell'intera popolazione, ostacolando ulteriormente le possibilità di accesso alla pratica sportiva, per tutti i cittadini, ma in particolare per quelli appartenenti alle categorie più fragili sopra descritte, in particolare i cittadini anziani, i bambini, i disabili, migranti e rifugiati, oltre ai cittadini con fragilità economica, che sono aumentati notevolmente a causa della profonda crisi economica ed occupazione che la pandemia ha portato con sé nel nostro paese e nel mondo.

Il movimento rimane essenziale negli stili di vita delle persone ed è una strategia per la salute, ma è anche un diritto, il cui godimento è soggetto a disuguaglianze che l'emergenza Covid ha dunque mostrato con maggiore evidenza, amplificando quelle esistenti, legate al reddito, età, genere, provenienza, abilità, e mostrandone di nuove. Sotto il profilo della fragilità economica, un nuovo fattore ha, infatti, molto influito sulla possibilità di accedere alla pratica sportiva nelle modalità che sono state proposte, anche dalla Uisp, durante le diverse fasi dell'anno appena trascorso, in particolare la modalità on-line tramite tutorial nella fase di lock-down. Si tratta del divario digitale, dell'accesso a Internet, della possibilità di disporre o meno di device (PC, tablet, smartphone, ecc.).

Nell'analisi delle criticità sociali non possiamo sottovalutare un ulteriore fattore che rende le nostre città poco inclusive, e che riguarda il degrado del tessuto sociale, la disgregazione del senso di comunità, il declino della partecipazione attiva alla cittadinanza, spesso ridotta a poche occasioni per pochi cittadini, la perdita della capacità di stabili relazioni. Con il termine inclusione si intende infatti

il vivere con, il fare e decidere insieme agli altri, l'agire nei contesti comunitari, l'avere relazioni significative con le altre persone, il percepire che si sta partecipando alla costruzione della società, del proprio e dell'altrui benessere. Contesti urbani e sociali dove questo livello di partecipazione è carente risultano, in questo senso, poco inclusivi.

- **Bisogni/aspetti da innovare**

Da questa analisi di contesto emergono dunque alcune **criticità sociali** che ostacolano il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 in tema di città inclusive e di maggiore eguaglianza sociale, alle quali corrispondono altrettanti bisogni per la cittadinanza, e che ci suggeriscono l'attuazione di alcune iniziative per dar loro risposta.

Potremmo sintetizzare criticità sociali e bisogni della cittadinanza come segue:

Criticità 1) Disparità di accesso allo sport e al movimento per motivi legati al genere, al reddito, al livello di istruzione, all'età, all'appartenenza religiosa, provenienza geografica ed etnica, alle abilità.

Bisogno 1) Maggiori opportunità di accesso allo sport e al movimento su una base di equità

Criticità 2) Carenza di integrazione sociale dei soggetti emarginati e/o esclusi, e presenza di elementi discriminatori basati su reddito, provenienza, genere, cultura e abilità.

Bisogno 2) Maggiore integrazione dei soggetti emarginati e/o esclusi, e minore livello di discriminazione

Criticità 3) Contesti cittadini degradati e tessuto sociale disgregato, con conseguente scarsa partecipazione a livello di comunità

Bisogno 3) Maggiori occasioni di partecipazione comunitaria e migliore utilizzo di spazi pubblici

La Uisp intende dare risposta a tali bisogni attraverso l'organizzazione di iniziative sportive nei contesti urbani dell'intero territorio nazionale, improntate alla logica dello sport per tutti e dello sport di prossimità (in sintesi lo sport sociale), strumenti che si sono rivelati utili sia nell'abbattere le barriere che ostacolano la parità di accesso allo sport e al movimento (Criticità/Bisogno1), che nel favorire processi di integrazione sociale dei soggetti emarginati e/o esclusi (Criticità/Bisogno2), sia, infine, nel favorire la ricostruzione del tessuto sociale, la riappropriazione da parte della cittadinanza e l'utilizzo a fini collettivi di spazi pubblici (Criticità/Bisogno3).

Lo sport, e in particolare lo sport che viene proposto dalla Uisp, **lo sport per tutti, lo sport sociale**, infatti:

- ✓ Grazie alla sostenibilità economica delle attività motorie non strutturate, **favorisce il-l'accesso allo sport e all'attività**, senza discriminanti di reddito;
- ✓ Organizzato e svolto nelle modalità inclusive proposte e praticate dalla Uisp, favorisce l'abbattimento delle barriere sociali, di provenienza, di genere, di razza o religione, di abilità;
- ✓ Lo Sport per tutti in questo senso si pone anche come **elemento facilitatore per l'integrazione sociale** dei giovani, degli anziani, dei migranti, di chi per motivi economici o di qualsiasi altra natura non gode di pari accesso al diritto allo sport.
- ✓ Lo sport è uno strumento di **educazione e di crescita personale** e del capitale sociale nella comunità;
- ✓ Lo sport, inoltre, favorisce la **diffusione di valori educativi e culturali** quali il fairplay, lealtà, rispetto reciproco, rispetto delle regole, nonviolenza, valorizzazione delle differenze, tolleranza, che sono il sostrato valoriale sul quale solo può radicarsi la cultura dell'inclusione.

La pratica e l'approccio dello **sport di prossimità** praticato dalla Uisp sul territorio, inoltre, ha messo in luce la funzione positiva dello sport in riferimento al bisogno di ricostruzione dei legami sociali, del senso di comunità e dei livelli di partecipazione attiva.

Se parliamo di Sport, il dibattito sulla partecipazione ci riporta al tema dei **beni comuni**, in questo caso quelli **urbani**, luoghi pubblici gestiti dalla comunità in modo partecipato e adibiti ad uso sportivo. Questi spazi di sport e cittadinanza nelle nostre città sono molto rari, e laddove esistono versano spesso in condizioni di degrado.

In questo contesto, **il binomio Sport e beni comuni**, ovvero quello sport praticato in luoghi pubblici di cui la città e la cittadinanza si riappropria, riqualificandoli, gestendoli, ridandogli vita, e che potremmo definire **Sport di prossimità**, ha la capacità di generare risorse comunitarie, di riattivare il tessuto e il livello di partecipazione dei suoi abitanti.

Lo sport, in altri termini, svolge un ruolo significativo nei **processi di trasformazione sociale**: è infatti uno strumento che ha la capacità di valorizzare le potenzialità (non solo fisiche) delle persone che lo praticano ed è, di per sé, un grande dispositivo di coesione sociale, un aggregatore naturale. Lo sport mette insieme popolazioni che hanno diversa provenienza, appartenenza, contesto sociale di riferimento, ma che parlano, comunicano e si ritrovano attorno alla condivisione di una passione e di un interesse specifico. Lo sport contribuisce a creare relazioni e comunità avvalendosi del corpo come ancoraggio imprescindibile per luoghi e territori.

• **Indicatori (situazione ex ante)**

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori di contesto per la rilevazione dei bisogni/aspetti da innovare	Valore ex-ante
<i>Bisogno 1) Maggiori opportunità di accesso allo sport e al movimento su una base di equità</i>	1a) N. di persone anziane che praticano sport nel territorio 1b) N. di persone con disabilità (fisica o intellettiva) che praticano sport nel territorio 1c) N. di cittadini dei paesi terzi che praticano sport nel territorio 1d) N. di donne che hanno accesso e praticano attività sportiva nel territorio	1a) 2.280 1b) 1.830 1c) 34.500 1d) 2.280
<i>Bisogno 2) Maggiore integrazione dei soggetti emarginati e/o esclusi, e minore livello di discriminazione</i>	2a) N. di persone anziane che praticano sport nel territorio 2b) N. di persone con disabilità (fisica o intellettiva) che praticano sport nel territorio 2c) N. di cittadini dei paesi terzi che praticano sport nel territorio 2d) N. di donne che hanno accesso e praticano attività sportiva nel territorio	2a) 2.280 2b) 1.830 2c) 34.500 2d) 2.280
<i>Bisogno 3) Maggiori occasioni di partecipazione comunitaria e migliore utilizzo di spazi pubblici</i>	3a) N. di persone che partecipano ad iniziative pubbliche sul territorio 3b) N. di persone che utilizzano e animano i luoghi pubblici adibiti ad uso sportivo sul territorio 3c) N. di persone di diversa provenienza, cultura, abilità che utilizzano e animano i luoghi pubblici adibiti ad uso sportivo sul territorio 3d) N. di spazi pubblici riqualificati ad uso sportivo	3a) 7.000 3b) 7.000 3c) 1.750 3d) 17

Per la verifica del gradimento e grado di soddisfazione, dei risultati attesi e per la misurazione dei relativi indicatori, verrà condotta un'azione di monitoraggio in itinere da parte dagli operatori UISP APS impegnati nell'organizzazione degli eventi sui territori coinvolti. Tale azione si baserà su una serie di strumenti di rilevazione dati (ex-ante, in itinere ed ex-post), basati sulla raccolta di dati statistici, somministrazione di questionari, interviste in profondità, rilevazione delle presenze agli appuntamenti sportivi, momenti di valutazione quali focus groups con i partecipanti e lo staff durante lo svolgimento degli eventi, ecc.

7.2) Destinatari del progetto (*)

Le azioni si rivolgeranno ad ampie fasce della popolazione, ma avranno caratteristiche specifiche per ogni **target**.

Le attività di progetto mirano a coinvolgere nelle proposte sportive e motorie quelle categorie che hanno minori facilità di accesso alla pratica sportiva, e che sono state ulteriormente colpite nelle possibilità di accesso allo sport dalla pandemia da Covid-19 con le relative misure restrittive anti-contagio, la chiusura delle scuole, la crisi economica.

Le attività saranno rivolte, quindi, ai seguenti target:

✓ Bambini (ne verranno coinvolti circa 10.000)

Per coinvolgere un ampio numero di bambini, la Uisp organizzerà, tra l'altro, la manifestazione Giocagin, a loro espressamente dedicata.

✓ Adolescenti (ne verranno coinvolti circa 22.000)

Il target verrà coinvolto in maniera trasversale in tutte le iniziative sportive in programma, ma in particolar modo durante il Summerbasket, manifestazione estiva targhettizzata sull'adolescenza, e durante le iniziative organizzate nell'ambito dell'Almanacco Antirazzista.

✓ Adulti (ne verranno coinvolti circa 50.000, tra cui circa 30.000 donne)

Il target verrà coinvolto in maniera trasversale in tutte le iniziative sportive in programma, ma in particolar modo durante Vivicittà e Bicincittà e in occasione delle iniziative organizzate nell'ambito dell'Almanacco Antirazzista.

✓ Anziani (ne verranno coinvolti circa 17.100)

Il target verrà coinvolto in maniera trasversale in tutte le iniziative sportive in programma, ma in particolar modo durante la Move Week, alla quale aderiscono con eventi sportivi molte delle realtà che nel mondo Uisp svolgono un lavoro mirato sull'invecchiamento attivo.

✓ Migranti/Rifugiati (ne verranno coinvolti circa 8.600)

Tra le manifestazioni che la Uisp organizzerà per coinvolgere in maniera mirata questo target, vi sono tutte le iniziative che rientrano nella cornice dell'Almanacco Antirazzista, tra cui spiccano i Mondiali Antirazzisti, che ogni anno coinvolge fino a 6.000 partecipanti, in larga misura migranti e rifugiati.

✓ Persone con disabilità fisica o intellettiva (ne verranno coinvolti circa 2.300)

Il target verrà coinvolto in maniera trasversale in tutte le iniziative sportive in programma, ma in particolar modo durante il Giocagin e la Move Week, ai quali aderiscono con eventi sportivi molte delle realtà che nel mondo Uisp svolgono un lavoro mirato su tali categorie di destinatari.

Tutte le attività verranno ideate e strutturate in modo da favorire la più ampia partecipazione anche delle donne e delle fasce economicamente più deboli della popolazione. Sotto questo profilo, le manifestazioni di Sport in Piazza e le Feste dello Sport risulteranno idonee a favorire il coinvolgimento delle persone più fragili sotto il profilo economico, grazie al loro carattere di gratuità, e non prevedendo spostamenti o la dotazione di attrezzature particolari.

Complessivamente i destinatari del progetto saranno circa **110.000** persone, tra i partecipanti alle manifestazioni sportive nazionali, agli eventi multiculturali e le iniziative sportive sul territorio e alle altre attività previste dal progetto.

Beneficeranno direttamente del progetto anche i destinatari delle campagne di informazione e promozione degli eventi, manifestazioni e campagne nazionali in oggetto, circa **20.000** destinatari della newsletter (in particolare UispPress, curata dalla redazione Uisp e con uscita settimanale) e inseriti nelle mailing list dedicate.

8) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

- **Obiettivo**

Obiettivo del progetto è **contribuire alla promozione della pace, alla diffusione della cultura dei diritti e alla loro tutela, nonché alla riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni attraverso l'utilizzo dello sport per tutti come strumento di inclusione, partecipazione ed integrazione sociale.**

Per perseguire tale obiettivo, il progetto metterà in campo una serie di **azioni**, concepite per rispondere ai bisogni sociali emersi e, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 individuati per il programma **Città Futura: inclusione e sostenibilità**, per rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11), in particolare contribuisce al sotto-obiettivo *11.7: fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili*, valorizzando e restituendo alla cittadinanza spazi della città intesi come beni comuni, dove si possa praticare lo sport “a misura di ciascuno”, dove si giochi liberamente, costruendo per questa via comunità inclusive e città che offrano opportunità per tutti, con accesso ai servizi di base, inclusi quelli sportivi.

Inoltre, il progetto con le sue manifestazioni eventi ed iniziative sportive e le campagne di comunicazione e sensibilizzazione volte al superamento delle discriminazioni e dell'esclusione sociale, che si riverberano anche sulla pratica sportiva (favorendo le pari opportunità di accesso allo sport su una base non discriminatoria), contribuisce a ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10), in particolare contribuisce al traguardo 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.

Il progetto, quindi, metterà in campo azioni di educazione e promozione dello sport, anche finalizzate a processi di inclusione. In particolare, in linea con l'ambito di promozione dello sport, e per rispondere al bisogno della cittadinanza di avere maggiori occasioni di accesso alla pratica sportiva (cfr. Criticità/Bisogno 1), il progetto prevede l'organizzazione di **Manifestazioni sportive Nazionali** che favoriranno l'ampia partecipazione della cittadinanza. In coerenza con la finalità di innescare processi di inclusione, e per rispondere al bisogno della

cittadinanza di un maggior livello di integrazione dei soggetti emarginati (cfr. Criticità/Bisogno 2), il progetto prevede l'organizzazione di eventi sportivi multiculturali e anti-razzisti definiti "Almanacco Anzirazzista". Infine, sempre in linea con l'ambito di azione legato all'obiettivo 11/11.7 dell'Agenda 2030, e per rispondere al bisogno della cittadinanza di consolidare la propria appartenenza alla comunità anche attraverso il miglior utilizzo di spazi pubblici (cfr. Criticità/Bisogno 3), il progetto prevede l'organizzazione di Campagne di Sport in piazza e Feste dello Sport, per la cui realizzazione molti spazi pubblici delle città italiane, come piazze e parchi pubblici, verranno tramutati in luoghi di sport grazie ad attrezzature e allestimenti dedicati.

- **Indicatori (situazione a fine progetto)**

In termini più concreti, il progetto risponderà ai bisogni rilevati di seguito elencati con relativi indicatori ex ante ed ex post:

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori	Ex-ante	Ex-post
<i>Bisogno 1) Maggiori opportunità di accesso allo sport e al movimento su una base di equità</i>	1a) N. di persone anziane che praticano sport nel territorio	2.280	2.291 Δ + 0,5%
	1b) N. di persone con disabilità (fisica o intellettuale) che praticano sport nel territorio	1.830	1.848 Δ + 1%
	1c) N. di cittadini dei paesi terzi che praticano sport nel territorio	34.500	34.845 Δ + 1%
	1d) N. di donne che hanno accesso e praticano attività sportiva nel territorio	2.280	2.291 Δ + 0,5%
<i>Bisogno 2) Maggiore integrazione dei soggetti emarginati e/o esclusi, e minore livello di discriminazione</i>	2a) N. di persone anziane che praticano sport nel territorio	2.280	2.291 Δ + 0,5%
	2b) N. di persone con disabilità (fisica o intellettuale) che praticano sport nel territorio di intervento	200	201 Δ + 0,5%
	2c) N. di cittadini dei paesi terzi che praticano sport nel territorio di intervento	5.300	5.353 Δ + 1%
	2d) N. di donne che hanno accesso alla pratica sportiva	2.250	2.272 Δ + 1%
<i>Bisogno 3) Maggiori occasioni di partecipazione comunitaria e migliore utilizzo di spazi pubblici</i>	3a) N. di persone che partecipano ad iniziative pubbliche sul territorio nell'ambito delle iniziative sopra citate	7.000	7.140 Δ + 2%
	3b) N. di persone che utilizzano e animano i luoghi pubblici adibiti ad uso sportivo sul territorio nell'ambito delle iniziative sopra citate	7.000	7.070 Δ + 1%
	3c) N. di persone di diversa provenienza, cultura, abilità che utilizzano e animano i luoghi pubblici adibiti ad uso sportivo sul territorio nell'ambito delle iniziative sopra citate	1.750	1.776 Δ + 1,5%
	3d) N. di spazi pubblici riqualificati ad uso sportivo	17	18 Δ + 5%

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

Sulla base delle criticità sociali e relativi bisogni individuati, il progetto prevede l'organizzazione di iniziative sportive nelle grandi e piccole città italiane, la cui tipologia varierà sulla base dello specifico bisogno al quale intendono dare risposta.

Al Bisogno 1) *Maggiori opportunità di accesso allo sport e al movimento su una base di equità*, corrisponde l'Azione (1): Organizzazione grandi **Manifestazioni sportive Nazionali** [Giocaggin, Vivicittà, Bicincittà, Move Week, Summerbasket];

al Bisogno 2) *Maggiore integrazione dei soggetti emarginati e/o esclusi, e minore livello di discriminazione*, corrisponde l'Azione (2): Organizzazione di eventi sportivi multiculturali e anti-razzisti definiti "**Almanacco Anzirazzista**" [Mondiali antirazzisti, Mondiali antirazzisti Sud, Balon Mondial, Seven antirazzista, Sport senza frontiere];

Al Bisogno 3) *Maggiori occasioni di partecipazione comunitaria e migliore utilizzo di spazi pubblici* corrisponde l'Azione (3): Organizzazione di **Campagne di Sport in piazza e Feste dello Sport**.

Le iniziative, la cui organizzazione verrà gestita dalla sede Uisp Nazionale a Roma, si svolgeranno su **tutto il territorio nazionale, ma avranno un focus prioritario sulle aree di maggior problematicità** (economico, sociale, infrastrutturale, ecc.) così come emerse dall'analisi di contesto, che limitano l'accesso allo sport nelle nostre città ad alcune categorie di cittadini, che costituiranno il target del progetto.

Si darà, quindi, priorità, nell'organizzazione delle iniziative sportive, a quelle zone del paese dove l'accesso allo sport è più limitato (aree del Sud, aree periferiche, zone degradate, zone svantaggiate, ecc.). Le attività saranno gratuite e rivolte in particolar modo ai gruppi sociali in condizioni di svantaggio economico, sociale, educativo e culturale, che risultano maggiormente escluse dalla pratica motoria, come le donne, i migranti, i soggetti economicamente deboli, ecc.

Le attività potranno prevedere anche iniziative comunitarie per la rigenerazione ad uso sportivo di luoghi e territori per avvicinare gli abitanti allo sport e riportarli a vivere attivamente gli spazi comuni del proprio territorio.

Punto di forza di queste iniziative sportive, che contribuirà al raggiungimento degli obiettivi di progetto, è quello di favorire processi virtuosi quali:

- ✓ favorire la partecipazione di ampie fasce della popolazione, anche quelle solitamente escluse, allo sport e all'attività motoria;
- ✓ favorire, attraverso la pratica sportiva, processi di inclusione e integrazione di soggetti e gruppi oggetto solitamente di pregiudizio e discriminazione;
- ✓ rivitalizzare - attraverso la pratica sportiva e la partecipazione aperta e gratuita dei cittadini - aree verdi, parchi pubblici, infrastrutture sportive pubbliche in condizioni di sottoutilizzo e degrado derivante dallo scarso presidio sociale
- ✓ generare risorse comunitarie, riattivare il tessuto e il livello di partecipazione dei suoi abitanti
- ✓ promuovere la pratica motoria e sportiva come strumento di crescita personale per i soggetti con maggiori difficoltà sociali
- ✓ promuovere la pratica motoria e sportiva negli spazi cittadini come leva di inclusione

sociale

- ✓ sensibilizzare i cittadini alla pratica sportiva.

Le attività previste dal **progetto consistono nell'organizzazione, comunicazione e promozione di iniziative sportive gratuite e diffuse sul territorio**, che varieranno sulla base degli obiettivi, dei bisogni sociali ai quali intendono rispondere e del target al quale si rivolgono, ma che hanno dal punto di vista operativo/organizzativo forti similitudini.

Da punto di vista operativo, infatti, tutte le attività previste includono la progettazione esecutiva (che prenderà il via circa un mese prima dell'avvio dell'iniziativa), con attività di back office, l'intercettazione e il coinvolgimento del target, l'organizzazione logistica degli eventi (anche in loco), la comunicazione nazionale, l'animazione dei social network e la promozione sul territorio degli eventi sportivi e dei risultati raggiunti, oltre ad una componente di monitoraggio sull'efficacia delle azioni messe in campo con eventuali rimodulazioni dei programmi in funzione degli obiettivi da raggiungere.

Per rispondere in maniera mirata alle problematiche emerse in sede di analisi di contesto, le azioni che verranno messe in campo si struttureranno intorno ai principali bisogni sociali e le relative attività saranno articolate in base alle priorità tematiche e al target da raggiungere.

DETTAGLIO ATTIVITA' IN RELAZIONE A BISOGNI SOCIALI E AZIONI PROGETTUALI

BISOGNO 1: Maggiori opportunità di accesso allo sport e al movimento su una base di equità
AZIONE 1: Organizzazione e realizzazione di grandi **Manifestazioni sportive Nazionali**

Attività 1.1. Organizzazione di *Giocagin*

Attività 1.2. Organizzazione del *Vivicittà*

Attività 1.3. Organizzazione di *Bicincittà*

Attività 1.4. Organizzazione della *Move Week*

Attività 1.5. Organizzazione del *Summerbasket*

Il progetto prevede l'organizzazione di una serie di **manifestazioni nazionali** nel periodo che va da febbraio a maggio, con obiettivi diversi e indirizzate a target specifici, ma tutte ispirate all'obiettivo di aumentare le occasioni di sport per tutti e di socialità sportiva per la cittadinanza, su una base non discriminatoria.

Si tratta di **manifestazioni nazionali** annuali di sport, musica, gioco e solidarietà, organizzate nei palazzetti dello sport e in spazi all'aperto di oltre 60 città lungo tutta la penisola, dedicate a diversi sport, dalla danza alla podistica, volte a promuovere la mobilità sostenibile attraverso l'uso della bicicletta o la promozione della salute attraverso il movimento. Tra le manifestazioni nazionali, ne verranno organizzate alcune con lo scopo di promuovere presso la cittadinanza **luoghi non solitamente adibiti ad uso sportivo**, come parchi, piazze, strade, e i lungomari delle città.

Di seguito la descrizione delle più importanti manifestazioni nazionali che saranno organizzate:

1.1. Giocagin (target: bambini, adulti)

Una staffetta festosa e colorata porta ogni anno il gioco all'interno dei palazzetti e delle piazze di tutta Italia. Da febbraio a giugno, Uisp organizza in più di 60 città una giornata all'insegna dello sport e del divertimento, con attività di danza, ginnastica, pattinaggio, discipline

orientali, ma con contaminazioni di molte altre discipline. Una manifestazione che vede protagonisti tanti bambini, ma non solo: negli ultimi anni sono cresciute le coreografie degli adulti, a dimostrare che il gioco è un diritto per tutti, grandi e piccoli.

Giocagin – che nel 2021 compie 34 anni - è la manifestazione storicamente più solidale dell’Uisp, perché fin dalla sua nascita è stata legata a filo doppio ad attività di solidarietà e cooperazione allo sviluppo, svolte dall’Uisp o dai propri partner.

1.2.Vivicittà (target: adulti)

Dal 1984 la corsa più grande del mondo popola le strade di tantissime città, in Italia e all’estero, e di molti istituti penitenziari: una formula unica nel suo genere, che vede i partecipanti delle diverse tappe partire nello stesso momento – ma in luoghi differenti - per una corsa di 10km, storicamente scandita dal via di Radio1Rai, per poi ritrovarsi insieme in una grande classifica unica, calcolata grazie ai coefficienti di compensazione basati sulle altimetrie dei percorsi sui diversi territori.

Ma Vivicittà va oltre: è solidarietà, è messaggera di pace, è rispetto per l’ambiente, è costante ricerca di metodologie per la realizzazione di eventi sostenibili e per uno sport a misura di tutti. Ogni anno, un tema per cui battersi: la pace, i diritti umani, il rispetto ambientale, l’uguaglianza sociale, la solidarietà tra i popoli. Perché la libertà (di correre) non sia un privilegio di pochi.

Vivicittà nel 2020 ha ottenuto il patrocinio dei Ministeri degli Esteri e Cooperazione Internazionale, delle Politiche Giovanili e dello Sport, del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e della Giustizia.

1.3.Bicincittà (target: bambini, adulti, anziani, famiglie)

Bicincittà compie 35 anni. Una storia fatta di tanti sabati e tante domeniche passate in bicicletta, su tutto il territorio italiano, senza limiti di età e senza il pensiero del tempo, ma con una grande attenzione all’ambiente, all’importanza del movimento e alla mobilità sostenibile, specialmente in questo momento in cui la bicicletta è di così forte attualità.

Bicincittà raccoglie tradizionalmente più di 50.000 persone, che con la loro presenza nelle strade cittadine chiedono alle istituzioni “città a misura di bicicletta”, ponendo l’attenzione al tema della sicurezza stradale, e alla necessità di realizzare piste ciclabili e percorsi protetti. Il percorso di Bicincittà è a libera scelta degli organizzatori, si consiglia di percorrere un tragitto che – a velocità controllata – tocchi dei punti di interesse della città e del territorio in generale (non necessariamente turistici) e termini al punto di partenza, dove si possono organizzare ristoranti, feste e attività sportive di vario genere.

Proprio per la sua caratteristica di attenzione alle tematiche ambientali, Bicincittà ha ottenuto negli ultimi anni il patrocinio del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

1.4.Move Week (target: bambini, adulti, anziani)

Settimana di mobilitazione europea per la promozione di stili di vita attivi. Coinvolge 38 Paesi in tutta Europa, con l’obiettivo di aumentare del 20% il numero di cittadini europei attivi entro il 2020. Quattro milioni di persone si attivano così ogni anno per partecipare alla Move Week, la settimana europea dello sport per tutti organizzata dall’Isca - International Sport and Culture Association, con oltre 3.000 città coinvolte e 15.000 eventi organizzati. In Italia la Move Week è coordinata dall’Uisp, e vede in media 200 eventi sportivi distribuiti in più di 60 città, coinvolgendo 15.000 cittadini di ogni fascia di età, provenienza, estrazione sociale.

Lo scopo della Move Week, a cui possono partecipare Comitati Uisp e società sportive, è quello di promuovere gli stili di vita attivi ed il conseguente benessere fisico e psicologico, all’interno di una rete associativa che mette al centro il cittadino e le sue necessità di

riappropriazione degli spazi urbani.

Dal 2021 l'obiettivo continuerà ad essere quello di promuovere il movimento e combattere la sedentarietà, che continua ad essere una delle principali cause di malattia in Europa.

1.5. Summerbasket (target: adolescenti e giovani, ragazze e ragazzi)

Da maggio a luglio si svolge la manifestazione per gli amanti del basket "3 contro 3", giocato all'aria aperta: oltre 50 tappe in tutta Italia, dalle quali emergeranno le squadre che parteciperanno alle ambite finali nazionali di luglio. Sono trent'anni che l'Uisp porta la pallacanestro nelle piazze e nelle strade delle nostre città coinvolgendo centinaia di giovani in tutta Italia. L'amicizia e il divertimento sono i veri vincitori di Summerbasket.

I protagonisti sono tutti i giocatori e le giocatrici. Al di là dei numeri e dei risultati, però, la vera soddisfazione sta nel messaggio, per uno sport che parla tutti i dialetti d'Italia e invade periferie e spazi urbani spesso disagiati, che vengono vissuti e reinterpretati in maniera innovativa e gioiosa.

Summerbasket, grazie alla sua struttura snella e accattivante, fa sì che ogni anno la pallacanestro sia giocata nelle piazze, sui lungomare e nei centri storici, andando in mezzo alla gente. Il circuito ha visto la partecipazione nel 2020 di circa 7000 cestisti. È la più importante iniziativa "3 contro 3" della pallacanestro Uisp che conta 1200 società sportive affiliate e oltre 33000 tesserati.

Essendo tutte autofinanziate, le manifestazioni indicate possono subire delle variazioni.

Inoltre, il diffondersi della pandemia da Covid-19 nell'anno 2020 ha reso necessario l'adattamento delle diverse manifestazioni, trasformandole in dirette online, o in eventi più piccoli collegati virtualmente fra di loro. Questa sperimentazione forzata, insieme ad una diffusione capillare dell'uso delle nuove tecnologie anche tra le fasce di popolazione tradizionalmente meno "connesse", ha aperto la strada a una modalità organizzativa flessibile che potrà andare ad affiancare la modalità tradizionale anche nel momento in cui si alleggeriranno le necessità derivanti dal distanziamento sociale. Gli eventi in presenza potranno, quindi, essere accompagnati da dirette online non solo di finestre, come fatto in passato, ma di tutto l'evento; per conciliare le diverse necessità sui territori, inoltre, si potranno affiancare eventi in presenza con eventi online e contest a cui partecipare in collegamento, individualmente o in piccoli gruppi.

Il partner **Sport Europa** fornirà supporto per la realizzazione di tali manifestazioni sportive, fornendo gratuitamente gadget e piccole attrezzature sportive, locandine e altri materiali di comunicazione, inclusi spazi promozionali sulla testata "Sporty".

Il partner **Giornale Radio Sociale** offrirà il suo contributo sul piano della comunicazione degli eventi, attraverso la realizzazione di redazionali e multimediali e la pubblicazione di notizie sulle suddette manifestazioni sportive.

Il partner Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale dell'**Università La Sapienza** di Roma collaborerà alla supervisione delle azioni di comunicazione sociale svolta in relazione alle manifestazioni sportive previste, al fine di valutarne efficacia ed impatto, grazie allo sviluppo di uno specifico algoritmo.

BISOGNO2: Maggiore integrazione dei soggetti emarginati e/o esclusi, e minore livello di discriminazione

AZIONE 2) Organizzazione e realizzazione di eventi sportivi multiculturali e antirazzisti definiti “**Almanacco Antirazzista**”:

Attività 2.1. Organizzazione dei *Mondiali antirazzisti*

Attività 2.2. Organizzazione dei *Mondiali antirazzisti Sud*

Attività 2.3. Organizzazione di *Balon Mondial*

Attività 2.4. Organizzazione di *Seven antirazzista*

Attività 2.5. Organizzazione di *Sport senza frontiere*

Con l'obiettivo di offrire occasioni di sport e di iniziative socio-culturali contro le discriminazioni e coinvolgere il target dei migranti/rifugiati, tra **aprile e settembre** verrà realizzato tutto quel complesso di attività e appuntamenti di sport per l'inclusione, fatto di tornei, manifestazioni, feste che promuovono lo sport antirazzista e un'idea di società aperta e accogliente, diffuse su tutto il territorio nazionale, che UISP APS denomina "**Almanacco Antirazzista**", e che include iniziative quali i Mondiali Antirazzisti, organizzati ogni anno in diverse località italiane, i Mondiali antirazzisti Sud, Balon Mondial, organizzato a Torino, Seven antirazzista a Roma, Sport senza Frontiere a Prato.

A caratterizzare tutte le manifestazioni sportive, culturali e ricreative dell'Almanacco Antirazzista è la convivenza: tutti i partecipanti costituiscono una comunità con un mosaico di lingue differenti. L'Almanacco testimonia l'impegno dell'UISP sul tema dell'inclusione ed integrazione attraverso lo sport.

Di seguito la descrizione dei più importanti eventi di sport multiculturale che saranno organizzati:

2.1. Mondiali antirazzisti (target: cittadini dei paesi terzi, rifugiati, giovani)

I Mondiali Antirazzisti Uisp sono diventati con gli anni simbolo di sport contro ogni forma di discriminazione. La manifestazione, la più grande nel nostro Paese su sport e integrazione, è articolata su tutto il territorio nazionale attraverso una serie di iniziative e rassegne che si svolgono durante l'intero arco dell'anno. I Comitati Uisp promuovono e praticano lo sport e l'inclusione attraverso tornei di calcio ai quali partecipano squadre di migranti e richiedenti asilo, associazioni e tifoserie. Le squadre in molti casi sono miste e particolare attenzione viene destinata alla parità di genere.

Le regole del torneo di calcio a 7 dei Mondiali Antirazzisti prevedono l'autoarbitraggio e tempi di 10 minuti.

Non solo calcio ma anche pratiche diffuse nei luoghi di origine.

Per questo ai Mondiali Antirazzisti sono proposte varie attività: basket, pallavolo, cricket, tchoukball, rugby, touch rugby, ginnastiche. Alle iniziative sportive si accompagnano mostre e dibattiti contro le discriminazioni e concerti per tutti i gusti. Grande attenzione viene dedicata anche all'ambiente con la raccolta differenziata, l'utilizzo di materiale riciclabile e dell'acqua di rete.

2.2. Mondiali antirazzisti Sud (target: cittadini dei paesi terzi, rifugiati, giovani)

Edizione dei Mondiali Antirazzisti organizzata nelle regioni del Sud Italia, con squadre composte da migranti e richiedenti asilo, con attività di beach volley, beach tennis e basket, che affiancheranno il torneo di calcio a 7, giocato secondo le regole dei Mondiali Antirazzisti: auto-arbitrato e con tempi di 10 minuti ciascuno.

Saranno giornate ricche di sport, musica e dibattiti. Centinaia di persone si incontreranno per una tre giorni di inclusione e collaborazione.

2.3. Balon Mondial (target: cittadini dei paesi terzi, rifugiati, giovani)

Il torneo Balon Mondial si tiene a Torino ogni anno ed è considerata La Coppa del Mondo

delle comunità migranti. Costruita con lo stesso format della FIFA World Cup la coppa prevede la partecipazione gratuita di squadre composte da migranti provenienti dalla stessa nazione residenti a Torino. Il torneo prevede dal 2007 una competizione amatoriale di calcio a 11 maschile e dal 2011 di calcio a 5 femminile.

Il numero di squadre è cresciuto negli anni arrivando a rappresentare oltre 50 diverse nazionalità. Nel 2012 è stata presentata la Carta Etica dello Sport di Balon Mundial all'interno della quale si sottolinea l'importanza del fair play e del tifo sano.

L'idea è creare ogni anno uno spazio unico nel territorio capace di far incontrare i migranti e i residenti, le loro storie e culture, per creare nuove relazioni capaci di sconfiggere i pregiudizi alla base di ogni forma di discriminazione e per costruire insieme una società coesa e ricca di diversità.

2.4. Seven antirazzista (target: cittadini dei paesi terzi, rifugiati, giovani)

Torneo di rugby a 7 ideato dalla squadra di rugby popolare degli All Reds Roma contraddistinto da tre pilastri: antifascismo, antisessismo e soprattutto antirazzismo. Il torneo si caratterizza anche per la permanenza dei partecipanti in campeggio.

2.5. Sport senza frontiere (target: cittadini dei paesi terzi, rifugiati, giovani)

Calendario di eventi ludico-sportivi ed iniziative di socializzazione rivolti in particolare ai giovani dai 13 ai 25 anni, soprattutto migranti, che, per motivi socio-economico-culturali, sono esclusi dalla pratica sportiva agonistica, ma che hanno interesse a praticare lo sport e a confrontarsi con altre realtà del territorio.

Essendo tutte autofinanziate, le manifestazioni indicate possono subire delle variazioni.

Inoltre, in presenza di eventuali ulteriori restrizioni a causa della pandemia da Covid-19, gli eventi in presenza potranno essere accompagnati da dirette online non solo di finestre, come fatto in passato, ma di tutto l'evento; per conciliare le diverse necessità sui territori, inoltre, si potranno affiancare eventi in presenza con eventi online e contest a cui partecipare in collegamento, individualmente o in piccoli gruppi.

Il partner **Sport Europa** fornirà supporto per la realizzazione di tali eventi sportivi, fornendo gratuitamente gadget e piccole attrezzature sportive, locandine e altri materiali di comunicazione, inclusi spazi promozionali sulla testata "Sporty".

Il partner **Giornale Radio Sociale** offrirà il suo contributo sul piano della comunicazione degli eventi, attraverso la realizzazione di redazionali e multimediali e la pubblicazione di notizie sui suddetti eventi.

Il partner Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale dell'**Università La Sapienza** di Roma collaborerà alla supervisione delle azioni di comunicazione sociale svolta in relazione agli eventi sportivi previsti, al fine di valutarne efficacia ed impatto, grazie allo sviluppo di uno specifico algoritmo.

BISOGNO3: Maggiori occasioni di partecipazione comunitaria e migliore utilizzo di spazi pubblici

AZIONE 3) Organizzazione di Campagne di Sport in piazza e Feste dello Sport

Attività:

3.1. Campagne di sport in piazza

3.2. Feste dello sport

Lungo tutto l'anno, verranno ideate, promosse e realizzate, **Campagne di sport in piazza e Feste dello sport**, volte a promuovere tra le persone di tutte le età la pratica e i valori dello sport come patrimonio sociale per l'intera comunità.

Tali iniziative di sport di prossimità sono funzionali alla riattivazione dei legami sociali e del senso di comunità, e prevedono attività fisiche e motorie praticate in modo diffuso nello spazio urbano e iniziative socio-culturali e/o sportive di cittadinanza. Alcune di queste iniziative prevedono, inoltre, la riqualificazione di spazi urbani pubblici e di aree verdi per destinarle all'uso sportivo da parte della cittadinanza.

A titolo esemplificativo citiamo alcune iniziative realizzate ogni anno da UISP APS:

3.1. "Il grande viaggio Conad" (target: giovani, adulti, anziani, famiglie)

Il Grande Viaggio Insieme della Conad è un grande tour in giro per l'Italia alla scoperta del valore delle filiere. Viene realizzato ogni anno in collaborazione con UISP, al fine di promuovere tra le persone di tutte le età la pratica e i valori dello sport come patrimonio sociale per l'intera comunità. Questo è il messaggio che verrà reso concreto nelle tappe del Grande Viaggio Insieme, attraverso una serie di manifestazioni e attività sportive che animeranno i luoghi di aggregazione delle città coinvolte. Le tappe del tour daranno spazio a giochi sportivi dedicati ai bambini e non solo. Perché lo sport è un'opportunità per tutti.

3.2. Feste dello Sport: UISP/Ecopneus (target: giovani, adulti, anziani, famiglie)

Le Feste dello Sport sono giornate (o più giornate consecutive), in cui la Uisp promuove i valori di partecipazione e condivisione di sport sociale allestendo spazi sportivi nelle piazze italiane, offrendo dimostrazioni di numerose attività sportive e concedendo ai partecipanti la possibilità di provarle. Così atleti e non, appassionati di ogni età, in occasione delle Feste dello Sport organizzate da Uisp, affollano le piazze e le location scelte per la Festa, provando del tutto gratuitamente ed ammirando centinaia di proposte e attività sportive.

Una delle più partecipate Feste dello Sport della Uisp è quella organizzata nell'area del Porto Antico di Genova, insieme ed Ecopneus e con il supporto di Alce Nero. A Genova i partecipanti possono cimentarsi in circa 90 attività sportive diverse. Tra queste le iniziative di atletica leggera, dalla Baby maratona al MiglioBlu e MiniMiglio e l'evento "Il più veloce della Festa dello sport", ospitato sulla pista lunga 50 metri a 3 corsie realizzata interamente in gomma riciclata da pneumatici fuori uso realizzata da Ecoplus, aziende della filiera di Ecopneus, partner dell'iniziativa. La Festa dello Sport di Genova, inoltre, è un'occasione per la promozione della sana e corretta alimentazione, grazie alla presenza attiva di Alce Nero, altro importante partner Uisp, che garantisce la distribuzione dei cofanetti "Let's Play!" il kit per l'alimentazione di bambini e adolescenti, donato a tutti, contenente l'omonima guida dedicata alla sana alimentazione del giovane sportivo insieme ad una merenda sana.

In presenza di eventuali restrizioni a causa della pandemia da Covid-19, gli eventi in presenza potranno essere accompagnati da dirette online; per conciliare le diverse necessità sui territori, inoltre, si potranno affiancare eventi in presenza con eventi online e contest a cui partecipare in collegamento, individualmente o in piccoli gruppi.

Il partner **Sport Europa** fornirà supporto per la realizzazione di tali iniziative sportive, fornendo gratuitamente gadget e piccole attrezzature sportive, locandine e altri materiali di comunicazione, inclusi spazi promozionali sulla testata "Sporty".

Il partner **Giornale Radio Sociale** offrirà il suo contributo sul piano della comunicazione degli eventi, attraverso la realizzazione di redazionali e multimediali e la pubblicazione di notizie sui suddetti eventi.

Il partner Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale dell'**Università La Sapienza** di Roma collaborerà alla supervisione delle azioni di comunicazione sociale svolta in relazione alle iniziative sportive previste, al fine di valutarne efficacia ed impatto, grazie allo sviluppo di uno specifico algoritmo.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
AREA DI BISOGNO / PARI OPPORTUNITÀ DI ACCESSO AL DIRITTO ALLO SPORT E AL MOVIMENTO												
Azione 1) Manifestazioni nazionali												
Attività: back office, intercettazione e coinvolgimento del target, organizzazione logistica degli eventi (anche in modalità mista in presenza e on-line), comunicazione nazionale, animazione dei social network e promozione sul territorio degli eventi sportivi e dei risultati raggiunti, monitoraggio												
1.1) Giocagin	x	x	x	x	x							
1.2) Vivicità		x	x	x	x							
1.3) Bicincittà				x	x	x						
1.4) Move Week				x	x	x						
1.5) Summerbasket				x	x	x	x	x				
AREA DI BISOGNO / INTEGRAZIONE SOCIALE DEI SOGGETTI EMARGINATI E/O ESCLUSI												
Azioni 2) Almanacco antirazzista												
Attività: back office, intercettazione e coinvolgimento del target, organizzazione logistica degli eventi (anche in loco; anche in modalità mista in presenza e on-line), comunicazione nazionale, animazione dei social network e promozione sul territorio degli eventi sportivi e dei risultati raggiunti, monitoraggio												
2.1) Mondiali antirazzisti in diverse località italiane				x	x	x	x	x	x	x		
2.2) Mondiali antirazzisti Sud					x	x	x	x				
2.3) Balon Mondial a Torino						x	x	x				
2.4) Seven antirazzista a Roma						x	x	x				
2.5) Sport senza Frontiere a Prato												
AREA DI BISOGNO / RICOSTRUZIONE DEI LEGAMI SOCIALI E DEI LIVELLI DI PARTECIPAZIONE; ACCESSO A SPAZI VERDI E PUBBLICI												
Azioni 3) Sport in piazza e Feste dello Sport												
Attività: back office, intercettazione e coinvolgimento del target, organizzazione logistica degli eventi (anche in loco; anche in modalità mista in presenza e on-line), comunicazione nazionale, animazione dei social network e promozione sul territorio degli eventi sportivi e dei risultati raggiunti, monitoraggio												

3.1) Campagne di sport in piazza	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3.2) Feste dello Sport	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto	x											
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto				x	x							
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma							x	x				
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti	x											
Attività di rendicontazione programma/progetti											x	x
Formazione Specifica	x	x	x									
Formazione Generale	x	x	x	x	x	x						
Monitoraggio operatori volontari		x				x	x			x	x	
Monitoraggio OLP										x	x	
Tutoraggio										x	x	x

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Gli operatori volontari in SCU saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente. Inoltre, in relazione alle azioni descritte nel precedente punto 9.1, gli operatori volontari in SCU saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Attività	Ruolo degli operatori volontari:
Manifestazioni Nazionali	<p><u>Supporto alla Progettazione</u> Collaborazione con i responsabili nella fase di progettazione esecutiva delle manifestazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - contatto con i comitati territoriali Uisp - supporto nella ricerca di partnership locali - supporto se necessario nell'individuazione delle sedi/location di svolgimento delle attività in loco - supporto nella richiesta di patrocini <p><u>Supporto all'Organizzazione</u> Affiancamento ai responsabili nelle fasi di organizzazione delle manifestazioni (raccolta adesioni, forniture, materiali ecc.) Nel caso di modalità mista (in presenza + on-line), gli operatori volontari collaboreranno nell'organizzazione delle dirette Facebook, dei contest e delle altre modalità interattive previste.</p> <p><u>Supporto alla Logistica (c/o sede UISP APS)</u> Affiancamento ai responsabili nelle fasi di svolgimento delle manifestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccolta dei risultati (tempistica, partecipanti) - costruzione delle classifiche <p><u>Supporto alla Comunicazione e promozione</u> Affiancamento ai responsabili nelle fasi di comunicazione e promozione delle manifestazioni e animazione dei social network:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccolta articoli di rassegna stampa, - elaborazione di comunicati stampa e news, - generazione di post per i social networks, ecc.. <p>Affiancamento ai responsabili nelle fasi di caricamento dei contenuti sul sito internet e altri strumenti multimediali dell'associazione. Collaborazione nel processo di valutazione dell'efficacia delle strategie comunicative, come ad esempio l'identificazione e la rilevazione di dati relativi al tasso di interazione (n. di visualizzazioni, contatti, condivisioni, mi piace) sui canali social.</p> <p><u>Supporto al Monitoraggio</u> Affiancamento ai responsabili nella somministrazione strumenti di rilevazione (via email e telefonica) e raccolta dati di monitoraggio.</p>
Almanacco antirazzista	<u>Supporto alla Progettazione</u>

	<p>Collaborazione con i responsabili nella fase di progettazione esecutiva degli eventi socio/culturali e sportivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto nell'individuazione delle tematiche da trattare e nei partner da coinvolgere - supporto nella pianificazione dell'evento <p><u>Supporto all'Organizzazione</u> Affiancamento ai responsabili nelle fasi di organizzazione degli eventi socio/culturali e sportivi (raccolta adesioni, forniture, materiali, programma incontri, ecc.) Nel caso di modalità mista (in presenza + on-line), i volontari collaboreranno nell'organizzazione delle dirette Facebook, dei contest e delle altre modalità interattive previste.</p> <p><u>Supporto alla Logistica in loco</u> Affiancamento ai responsabili nelle fasi di svolgimento degli eventi socio/culturali e sportivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto ai comitati - contatti telefonici - raccolta informazioni "in diretta" <p><u>Supporto alla Comunicazione e promozione</u> Affiancamento ai responsabili nelle fasi di comunicazione e promozione degli eventi socio/culturali e sportivi e animazione dei social network (raccolta articoli di rassegna stampa, elaborazione di comunicati stampa e news, generazione di post per i social networks, ecc.). Affiancamento ai responsabili nelle fasi di caricamento dei contenuti sul sito internet e altri strumenti multimediali dell'associazione Collaborazione nel processo di valutazione dell'efficacia delle strategie comunicative.</p> <p><u>Supporto al Monitoraggio</u> Affiancamento ai responsabili nella somministrazione strumenti di rilevazione e raccolta dati di monitoraggio</p>
Sport in piazza e Feste dello Sport	<p><u>Supporto alla Progettazione</u> Collaborazione con i responsabili nella fase di progettazione esecutiva degli eventi e delle campagne:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto nella pianificazione creativa dell'evento - contatti con i referenti locali - supporti alla ricerca partners <p><u>Supporto all'Organizzazione</u> Affiancamento ai responsabili nelle fasi di organizzazione degli eventi e delle campagne (raccolta adesioni, forniture, materiali ecc.) Nel caso di modalità mista (in presenza + on-line), i volontari collaboreranno nell'organizzazione delle dirette Facebook, dei contest e delle altre modalità interattive previste.</p>

	<p><u>Supporto alla Logistica in loco</u> Affiancamento ai responsabili nelle fasi di svolgimento degli eventi e delle campagne:</p> <ul style="list-style-type: none"> - distribuzione materiale informativo - addetto info-point e stand informativi - contatto telefonico con gli organizzatori durante la manifestazione <p><u>Supporto alla Comunicazione e promozione</u> Affiancamento ai responsabili nelle fasi di comunicazione e promozione degli eventi e delle campagne e animazione dei social network (raccolta articoli di rassegna stampa, elaborazione di comunicati stampa e news, generazione di post per i social networks, ecc.). Affiancamento ai responsabili nelle fasi di caricamento dei contenuti sul sito internet e altri strumenti multimediali dell'associazione Collaborazione nel processo di valutazione dell'efficacia delle strategie comunicative.</p> <p><u>Supporto al Monitoraggio</u> Affiancamento ai responsabili nella somministrazione strumenti di rilevazione e raccolta dati di monitoraggio</p>
--	--

L'ente può impiegare i volontari, per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, ecc.).
In particolare, gli operatori volontari di questo progetto si recheranno in loco in diverse località italiane per affiancare i responsabili nell'organizzazione logistica delle Feste dello Sport, delle Campagne di sport in piazza, e dell'Almanacco Antirazzista.
In loco i volontari affiancheranno, inoltre, i responsabili nella somministrazione strumenti di rilevazione e raccolta dati di monitoraggio.

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste*
(*)

Le persone coinvolte nel progetto a livello nazionale saranno in totale 15, con i seguenti ruoli e professionalità:

N°	Professionalità	Ruolo nel progetto
1	Responsabile d'area: Responsabile Ufficio Stampa / Comunicazione	Sviluppo dei contenuti informativi, di comunicazione e di promozione degli eventi e manifestazioni previsti dal progetto e della campagna di diffusione dei risultati di progetto Attività 1.1-1.5; 2.1-2.5; 3.1-3.2
1	Responsabile d'area:	Sviluppo delle attività progettuali e definizione della

	Responsabile ufficio Manifestazioni Nazionali	metodologia di intervento. Supervisione del lavoro, di tutte le attività/azioni del progetto Attività 1.1-1.5; 2.1-2.5; 3.1-3.2
1	Responsabile d'area: Responsabile ufficio Marketing e Convenzioni	Sviluppo delle attività progettuali e definizione della metodologia di intervento. Supervisione del lavoro, di tutte le attività/azioni del progetto Attività 1.1-1.5; 2.1-2.5; 3.1-3.2
1	Coordinatore Nazionale comunicazione e promozione eventi	Coordinamento della strategia di promozione delle iniziative sportive sul territorio Supporto allo sviluppo dei contenuti informativi, di comunicazione e di promozione degli eventi e manifestazioni previsti dal progetto Coordinamento e conduzione della campagna di diffusione dei risultati di progetto Attività 1.1-1.5; 2.1-2.5; 3.1-3.2
1	Coordinatore Nazionale Manifestazioni Nazionali ed eventi sportivi in luoghi pubblici	Coordinamento del gruppo di lavoro in tutte le attività/azioni del progetto Attività 1.1-1.5; 2.1-2.5; 3.1-3.2
1	Coordinatore Nazionale Feste dello Sport e Campagne di sport in piazza	Coordinamento del gruppo di lavoro in tutte le attività/azioni del progetto Attività 1.1-1.5; 2.1-2.5; 3.1-3.2
2	Addetti Ufficio Stampa	Supporto alla conduzione delle campagne mediatiche e di promozione degli eventi sportivi Supporto alla conduzione della campagna di diffusione dei risultati a livello Nazionale Attività 1.1-1.5; 2.1-2.5; 3.1-3.2
2	Segreterie organizzative: Organizzazione eventi, manifestazioni e campagne	Organizzazione dalla sede Nazionale degli eventi, manifestazioni e campagne sportive previste dal progetto Attività 1.1-1.5; 2.1-2.5; 3.1-3.2
1	Tecnico informatico	Gestione sito web UISP APS
2	Social media manager: Gestione e coordinamento strumenti social	Animazione dei social network dell'associazione sulle campagne, manifestazioni ed eventi oggetto dell'intervento Caricamento dei contenuti sul sito internet e altri strumenti multimediali dell'associazione
1	Grafico: Sviluppo layout grafico Manifestazioni nazionali	Sviluppo layout grafico dei materiali informativi delle campagne e manifestazioni sportive oggetto dell'intervento
1	Grafico:	Sviluppo layout grafico dei materiali informativi degli

	Sviluppo layout grafico Almanacco antirazzista	eventi sportivi antirazzisti oggetto dell'intervento
<p>Saranno inoltre coinvolti a livello locale circa 230 persone, in numero variabile in base al numero effettivo di città che aderiranno agli eventi, manifestazioni e campagne previsti dal progetto:</p>		
N°	Professionalità	Ruolo nel progetto
80 circa Numero variabile di coordinatori in base al numero di città partecipanti ai diversi eventi	Coordinatori locali	Coordinamento e conduzione eventi a livello locale Coordinamento attività di informazione e promozione a livello locale Conduzione della campagna di diffusione dei risultati a livello locale
150 circa Numero variabile di operatori sportivi in base al numero di città partecipanti ai diversi eventi	Operatori sportivi locali	Conduzione attività sportive sul territorio Somministrazione strumenti di valutazione

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Gli operatori volontari in SCU avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 8) e le modalità di attuazione (box 9) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie e adeguate all'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore: UISP APS (presso la sede Nazionale: Largo Nino Franchellucci, 73 – 00155 Roma).

Quantità	Materiale necessario	Adeguatezza (con riferimento alle attività del 9.1)
5	Postazioni lavoro attrezzate con: <ul style="list-style-type: none"> - PC (con programmi Office, Adobe, programmi grafici, browser Internet ecc.) - telefono fisso - connessione internet - posta elettronica - collegamento alla stampante condivisa 	Tutte le attività progettuali che prevedono gestione delle attività ordinarie, attività di back office, intercettazione e coinvolgimento del target, organizzazione logistica degli eventi (anche in modalità mista in presenza e on-line), comunicazione nazionale, animazione dei social network e promozione sul territorio degli eventi sportivi e dei risultati raggiunti, monitoraggio, verranno svolte dai volontari in spazi adeguati, di cui la sede dell'ente attuatore è fornita. Le attività potranno quindi essere svolte nella maniera più efficiente, rispettando i tempi (box 9.1) e le modalità di attuazione (box 9.2) previste dal progetto, garantendo il raggiungimento dei risultati previsti. <u>Attività:</u> Azione 1: Manifestazioni nazionali: Attività 1.1-1.5 Azione 2: Almanacco antirazzista: Attività 2.1-2.5

		Azione 3: Sport in piazza e Feste dello sport: Attività 3.1-3.2
5 1 2 1 1 1 5	Linee telefonica dedicata Fax Stampanti/Fotocopiatrici condivise Sala riunioni Videoproiettore per presentazioni Fotocamera digitale Telefoni cellulari	Tutte le attività progettuali che prevedono gestione delle attività ordinarie, attività di back office, intercettazione e coinvolgimento del target, organizzazione logistica degli eventi (anche in modalità mista in presenza e on-line), comunicazione nazionale, animazione dei social network e promozione sul territorio degli eventi sportivi e dei risultati raggiunti, monitoraggio, verranno svolte dai volontari attraverso la dotazione di attrezzature adeguate, di cui la sede dell'ente attuatore è fornita. Le attività potranno quindi essere svolte nella maniera più efficiente, rispettando i tempi (box 9.1) e le modalità di attuazione (box 9.2) previste dal progetto, garantendo il raggiungimento dei risultati previsti. <u>Attività:</u> Azione 1: Manifestazioni nazionali: Attività 1.1-1.5 Azione 2: Almanacco antirazzista: Attività 2.1-2.5 Azione 3: Sport in piazza e Feste dello sport: Attività 3.1-3.2
1 1 1	Sito internet Social Media Contatti Stampa	Tutte le attività che prevedono comunicazione nazionale, animazione dei social network e promozione sul territorio degli eventi sportivi e dei risultati raggiunti, monitoraggio, verranno svolte dai volontari attraverso strumenti multimediali adeguati, di cui l'ente attuatore è fornito. Le attività potranno quindi essere svolte nella maniera più efficiente, rispettando i tempi (box 9.1) e le modalità di attuazione (box 9.2) previste dal progetto, garantendo il raggiungimento dei risultati previsti. <u>Attività:</u> Azione 1: Manifestazioni nazionali: Attività 1.1-1.5 Azione 2: Almanacco antirazzista: Attività 2.1-2.5 Azione 3: Sport in piazza e Feste dello sport: Attività 3.1-3.2
qb In base al numero di eventi	Equipaggiamento per allestimento spazi e banchetti (stand, gazebo, bandiere, striscioni, ecc.) Maglie di rappresentanza Attrezzature sportive di base (palloni, reti da pallavolo, ecc.)	Le attività che prevedono l'organizzazione di eventi sportivi e che coinvolgeranno i volontari anche in loco, prevedono la fornitura di attrezzature ed equipaggiamenti adeguati. Le attività potranno quindi essere svolte nella maniera più efficiente, rispettando i tempi (box 9.1) e le modalità di attuazione (box 9.2) previste dal progetto, garantendo il raggiungimento dei risultati previsti. <u>Attività:</u>

	Attrezzature sportive specifiche	Azione 1: Manifestazioni nazionali: Attività 1.1-1.5 Azione 2: Almanacco antirazzista: Attività 2.1-2.5 Azione 3: Sport in piazza e Feste dello sport: Attività 3.1-3.2
qb In base al numero di eventi e di partecipanti	Questionari per il monitoraggio Schede di monitoraggio	Al fine di coinvolgere i volontari nelle attività di monitoraggio per la verifica del gradimento e grado di soddisfazione, dei risultati attesi e per la misurazione dei relativi indicatori, saranno forniti adeguati strumenti di rilevazione, per la cui somministrazione e relativa raccolta dati i volontari riceveranno adeguata formazione. Le attività potranno quindi essere svolte nella maniera più efficiente, rispettando i tempi (box 9.1) e le modalità di attuazione (box 9.2) previste dal progetto, garantendo il raggiungimento dei risultati previsti. <u>Attività:</u> Azione 1: Manifestazioni nazionali: Attività 1.1-1.5 Azione 2: Almanacco antirazzista: Attività 2.1-2.5 Azione 3: Sport in piazza e Feste dello sport: Attività 3.1-3.2

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

<p>Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato. Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.) Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile. Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione. Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio. Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione degli operatori volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati da UISP APS.</p>
--

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Nessuno

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

Partner	Attività (rispetto alla voce 9.1)
<p><i>S.E. - Sport Europa s.r.l</i></p> <p><i>C.F. 038224710023</i></p>	<p>Sport Europa fornirà supporto dal punto di vista logistico e della progettazione esecutiva per la realizzazione degli eventi e manifestazioni sportive, delle Feste dello sport e Campagne di sport in piazza.</p> <p>In particolare Spor Europa fornirà gratuitamente gadget (incluse le magliette e le pettorine per i partecipanti) e piccole attrezzature sportive (palloni, canestri ecc.), materiale di comunicazione (manifesti e locandine) per la realizzazione delle attività di sport in piazza e delle manifestazioni nazionali.</p> <p>Sport Europa, inoltre, metterà a disposizione nella propria testata cartacea "Sporty" spazi gratuiti per la pubblicizzazione e promozione degli eventi sportivi Uisp.</p> <p><i>Azione 1 / Attività 1.1-1.2-1.3-1.4-1.5</i> <i>Azione 2 / Attività 2.1-2.2-2.3-2.4-2.5</i> <i>Azione 3 / Attività 3.1-3.2</i></p>
<p><i>Giornale Radio Sociale</i></p> <p><i>C.F. 97141530580</i></p>	<p>Il Giornale Radio Sociale collaborerà alla diffusione delle <i>news</i> di progetto, alla promozione delle attività progettuali e alla diffusione dei risultati finali.</p> <p>Il Giornale Radio Sociale aprirà le proprie riunioni di redazione alla partecipazione degli operatori volontari in Servizio Civile Universale. Le varie operazioni di realizzazione e messa in onda dei programmi radiofonici e dei contenuti redazionali saranno parimenti offerti come contesti formativi agli operatori volontari.</p> <p>Inoltre, in occasione della realizzazione delle attività sportive Uisp previste dal progetto (manifestazioni nazionali, almanacco antirazzista, feste dello sport ecc.), il Giornale Radio Sociale realizzerà redazionali e multimediali e pubblicherà notizie sui suddetti eventi.</p> <p><i>Azione 1 / Attività 1.1-1.2-1.3-1.4-1.5</i> <i>Azione 2 / Attività 2.1-2.2-2.3-2.4-2.5</i> <i>Azione 3 / Attività 3.1-3.2</i></p>
<p><i>Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale dell'Università La Sapienza di Roma</i></p> <p><i>C.F. 80209930587</i></p>	<p>Il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale dell'Università La Sapienza di Roma collaborerà alla supervisione delle azioni di comunicazione sociale svolta.</p> <p>In particolare, il Dipartimento elaborerà un algoritmo utile a mettere in relazione i vari contenuti di comunicazione prodotti con i canali utilizzati al fine di valutare l'efficacia e l'impatto della comunicazione e promozione delle iniziative previste dal progetto.</p> <p>L'analisi dei dati raccolti grazie all'utilizzo dell'algoritmo aiuterà anche a correggere il tiro in corso d'opera e ottimizzare le risorse.</p> <p><i>Azione 1 / Attività 1.1-1.2-1.3-1.4-1.5</i> <i>Azione 2 / Attività 2.1-2.2-2.3-2.4-2.5</i> <i>Azione 3 / Attività 3.1-3.2</i></p>

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio ()*

- Attestato specifico

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione ()*

La formazione generale sarà realizzata presso la sede di Arci Roma, in viale Stefanini n. 16, a Roma.

Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

La durata della formazione generale per ASC Nazionale Aps è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 24 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali, 8 ore in sincrono da remoto e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza in modalità blended. Quest'ultime due modalità formative, come richiesto da Circ. DP 23/12/2020, non superano il 50% del totale delle ore complessive.

Il percorso formativo sarà erogato entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione ()*

La formazione specifica sarà realizzata presso UISP APS – Largo Nino Franchellucci, 73 – 00155 Roma.

18) Tecniche e metodologie di realizzazione ()*

Per conseguire gli obiettivi formativi richiesti dal progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza e alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali.

- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe, durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo

modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione “vissuta” degli operatori volontari (coinvolgono tutta la personalità dei discenti);
- controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull’apprendimento e l’autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante ad una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all’abilità comunicativa del formatore stesso.
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto.
- lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l’autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, con questa strategia si cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco.
- tecniche simulate: in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali.
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l’incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell’incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive.
- tecniche di produzione cooperativa: tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming (cervelli in tempesta), per l’elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano ad un argomento.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo(*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (comples sive)
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell’accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.	8 ore

<p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza</p> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze</p> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche</p> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 6</p> <ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità → Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali → Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona 	<p>2 ore</p>

<ul style="list-style-type: none"> → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento. <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.</p>	
Modulo B	
<p>Contenuti: L’ Uisp, lo Sport per tutti e lo Sport di prossimità: presentazione e metodologia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell’Associazione: valori, mission ed identità - Sport sociale, sportpertutti e sport di prossimità: come nasce ed il ruolo nella società moderna - Presentazione del progetto: azioni, obiettivi, metodologia e risultati attesi - Come intervenire: analisi di contesto, strumenti e metodologia d’intervento - Brainstorming e conclusioni 	<p>Ore</p> <p>12</p>

Modulo C	
Contenuti: L'organizzazione dello Sport per tutti e dello Sport di prossimità	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Pianificare, prevedere, predisporre, un evento sportivo - Analisi di contesto e lettura dei bisogni: dal quadro regionale al quadro nazionale - Gli strumenti organizzativi dello sport sociale: mansionario e progress - Analisi di rischio - Case history: analisi - La sostenibilità e la comunicabilità 	12
Modulo D	
Contenuti: La realizzazione di manifestazioni ed eventi di sport sociale ed interculturale	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Cosa significa sport sociale? - Imparare a leggere il territorio ed i suoi bisogni: l'analisi di contesto per la scelta del gruppo target e della tipologia di evento da realizzare - L'approccio partecipativo e della co-progettazione <ul style="list-style-type: none"> ✓ Individuazione e coinvolgimento Istituzioni di riferimento ed EELL ✓ Individuazione e coinvolgimento degli stakeholders territoriali ✓ Intercettazione del target e co-progettazione degli eventi - Organizzare un evento: pianificazione logistica e progettazione esecutiva - Realizzare un evento: gestione on-going - Organizzare e realizzare un evento in modalità mista "in presenza" + "on-line" - Comunicare un evento di sport sociale: i numeri e gli elementi di successo da sottolineare - Conclusioni 	16
Modulo E	
Contenuti: Comunicare lo sport attraverso il sociale. Comunicare il sociale attraverso lo sport	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Cos'è la comunicazione sociale - La capacità di stabilire relazioni: lo sport come ambito privilegiato - Come comunica la comunicazione sociale: strumenti - Visual e storytelling - Social media management - Le parole dello sport, il sociale e il linguaggio dei media - Idea sociale della comunicazione sportiva, come diventa cultura, ricerca, formazione - Idea sociale della comunicazione sportiva, come diventa nuovo linguaggio giornalistico - Idea sociale della comunicazione sportiva, come diventa piano editoriale - Workshop partecipato 	12

- Conclusioni	
Modulo F	
Contenuti: Il marketing sportivo e sociale	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Cos'è il marketing sportivo e sociale - Obiettivi: ridisegnare un progetto di sport come bene comune - Principali strategie e tecniche del marketing sociale - Marketing sociale come forma di comunicazione - Workshop partecipato - Conclusioni 	10

20) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	<ul style="list-style-type: none"> -Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le; 	<i>Modulo A sez. 1</i> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>

	<p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p> <p>- dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le</p>	
<p>Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p>	<p>-Diploma di maturità scientifica</p> <p>-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;</p> <p>-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.</p> <p>-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;</p> <p>-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);</p> <p>-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	<p>Modulo A sez. 1 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p>MATTIOLI Eros nato a Roma il 20/07/1976</p>	<p><u>Titolo di Studio:</u> Diploma di Perito Tecnico Industriale</p> <p><u>Ruolo ricoperto presso l'ente:</u> Responsabile sicurezza per i lavoratori di UISP APS</p> <p><u>Esperienza nel settore:</u> Dal 2016 è responsabile della sicurezza per i lavoratori.</p>	<p>Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari,</i></p>

	<p><u>Competenze nel settore:</u> Addetto antincendio e primo soccorso per la sede Nazionale di UISP APS.</p>	<p><i>nelle specifiche sedi di attuazione</i></p>
<p>DORATI Tommaso nato ad Aversa il 03/09/1963</p>	<p><u>Titolo di Studio:</u> Diploma Scuola Media Superiore Istituto Agrario <u>Ruolo ricoperto presso l'ente:</u> Segretario Generale UISP APS <u>Esperienza nel settore:</u> Dal 1988 Dirigente (Direttore) società sportive; dal 1994 responsabile organizzazione Grandi Eventi per la UISP di Latina ed esperto amministrativo gestionale di società sportive; dal 2007 Responsabile Nazionale Organizzazione per UISP. Dal 2019 Segretario Generale UISP APS. <u>Competenze nel settore:</u> Gestione società sportive e organizzazioni complesse, organizzazione grandi eventi, amministratore società sportive.</p>	<p>Modulo B L' Uisp, lo Sportpertutti e lo Sport di prossimità: presentazione e metodologia</p> <p>Modulo C L'organizzazione dello Sportpertutti e dello Sport di prossimità</p>
<p>TOSSINI Massimo nato a Roma il 01/07/1951</p>	<p><u>Titolo di Studio:</u> Diploma di maturità classica <u>Ruolo ricoperto presso l'ente:</u> Responsabile grandi eventi Nazionali e Internazionali <u>Esperienza nel settore:</u> Dal 2005 Coordina le manifestazioni nazionali ed internazionali UISP APS. <u>Competenze nel settore:</u> Organizzazione grandi eventi e manifestazioni sportive.</p>	<p>Modulo C L'organizzazione dello Sportpertutti e dello Sport di prossimità</p> <p>Modulo D La realizzazione di manifestazioni ed eventi di sport sociale ed interculturale</p>
<p>MOUSA Layla Nata a Roma Il 17/10/1980</p>	<p><u>Titolo di Studio:</u> Laurea VO in Scienze della Comunicazione <u>Ruolo ricoperto presso l'ente:</u> Collaboratrice Ufficio Manifestazioni Nazionali <u>Esperienza nel settore:</u> Dal 2006 al 2019 ha affiancato l'organizzazione dei Mondiali Antirazzisti Uisp, un festival sportivo-culturale che ha come obiettivo l'inclusione sociale e il contrasto alle discriminazioni Dal 2015 al 2017, e dal 2019 ad oggi, fa parte del gruppo di coordinamento delle Manifestazioni Nazionali Uisp (Vivicittà, Giocagin, Bicincittà, Summerbasket, Move Week, Almanacco Antirazzista...) Dal 2007 al 2021 ha inoltre organizzato manifestazioni ed eventi nell'ambito di progetti nazionali, europei e di cooperazione allo sviluppo, che vedono lo sport come strumento per promuovere l'inclusione sociale</p>	<p>Modulo D La realizzazione di manifestazioni ed eventi di sport sociale ed interculturale</p>

	<p><u>Competenze nel settore:</u> Coordinamento progetti e iniziative, pubbliche relazioni, comunicazione e nuovi media</p>	
<p>MAIORELLA Ivano nato a Roma il 12/06/1959</p>	<p><u>Titolo di Studio:</u> Diploma di Maturità Scientifica Insegnante comunicazione, Giornalista <u>Ruolo ricoperto presso l'ente:</u> Responsabile Ufficio Stampa e Comunicazione – UISP APS <u>Esperienza nel settore:</u> Dal 1986 iscritto all'ordine dei giornalisti elenco pubblicitari, dal 2010 nell'elenco professionisti; dal 1998 diventa responsabile dell'Ufficio Stampa e Comunicazione di UISP APS. Dal 2002 è direttore responsabile delle testate nazionali UISP APS (Il Discobolo, Uispres, La Bicicletta). Dal 2017 è revisore dei Conti Ordine dei giornalisti del Lazio. <u>Competenze nel settore:</u> Coordina tutta la comunicazione relativa ai progetti e alle attività istituzionali UISP APS.</p>	<p>Modulo E Comunicare lo sport attraverso il sociale. Comunicare il sociale attraverso lo sport</p>
<p>SPANO' Francesca nata a Torino il 25/10/1981</p>	<p><u>Titolo di Studio:</u> Laurea in DAMS (Discipline Arte Musica e Spettacolo) conseguita nell'anno 2007, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi "Roma Tre" <u>Ruolo ricoperto presso l'ente:</u> Social media manager <u>Esperienza nel settore:</u> Dal 2008 lavora per l'ufficio stampa di UISP APS sviluppandone i contenuti audiovisivi. Dal 2011 cura le dirette streaming degli eventi sportivi e culturali dell'associazione. <u>Competenze nel settore:</u> Conduzione campagne di comunicazione, sviluppo contenuti multimediali//audio/video e animazione social network.</p>	<p>Modulo E Comunicare lo sport attraverso il sociale. Comunicare il sociale attraverso lo sport</p>
<p>MINOCCHI Patrizia nata a Roma il 16/12/1953</p>	<p><u>Titolo di Studio:</u> Laurea + perfezionamento post laurea (Filologia romana) <u>Ruolo ricoperto presso l'ente:</u> Responsabile Ufficio Marketing e Convenzioni dell'associazione <u>Esperienza nel settore:</u> Dal 2003 è Responsabile dell'Ufficio Marketing e Convenzioni. <u>Competenze nel settore:</u> Marketing sociale e coordinamento/organizzazione campagne e grandi eventi sportivi.</p>	<p>Modulo F Il marketing sociale</p>

--	--	--

21) Durata (*)

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.
La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

Nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) Giovani con minori opportunità

23.1) Numero volontari con minori opportunità (*)

23.3) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (*)

a. Giovani con riconoscimento di disabilità.
Specificare il tipo di disabilità

--

b. Giovani con bassa scolarizzazione

c. Giovani con difficoltà economiche

d. Care leavers

e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

23.3) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (*)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

23.4) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

23.5) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

23.6) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (*)*

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.*

24.1) *Paese U.E. (*)*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

- Continuativo
- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

24.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

--

24.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

--

24.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

--

24.7) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

--

24.8) *Tabella riepilogativa*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

25) *Tutoraggio*

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio (*)*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

3 mesi

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio (*)*

- numero ore totali
di cui:

27

- numero ore collettive

23

- numero ore individuali

4

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

Il percorso di tutoraggio del progetto ha l'obiettivo di coinvolgere gli operatori volontari in un processo di autovalutazione e di presa di consapevolezza relativamente all'esperienza di Servizio Civile svolta, al fine di orientarli al lavoro partendo dalla verifica delle competenze acquisite e fornendo loro le informazioni necessarie affinché possano ragionare consapevolmente sulle possibilità di sviluppo formativo e di futuro inserimento lavorativo.

In alcuni momenti il percorso di tutoraggio si avvarrà anche di strumenti di videoconferenze e sarà composto da 5 momenti: 4 di confronto collettivo e 1 individuale. Durante l'ultimo trimestre di Servizio Civile verranno svolti i 4 momenti di confronto (3 online per un totale di 15 ore e 1 in presenza per un totale di 8 ore); durante l'ultimo mese verranno svolti gli incontri individuali tra il tutor e gli operatori volontari (ogni incontro avrà durata di 4 ore).

Obiettivo generale: rafforzare gli aspetti formativi del SCU fornendo competenze spendibili nel dopo SCU. Nello specifico mettere il volontario in condizione di saper riconoscere, elaborare e valorizzare le proprie competenze, in particolar modo quelle acquisite durante il servizio civile, rafforzando il proprio CV da spendere poi nel mondo del lavoro/formazione, lavorare per progetti e in gruppo, rafforzando le *soft skills*.

Risultato atteso: ogni partecipante con la facilitazione dei tutor farà emergere conoscenze e competenze acquisite durante il SCU da inserire poi nel proprio CV e si sperimenterà in un lavoro/prodotto che dimostri l'effettiva padronanza di queste conoscenze/competenze

Le 27 ore di tutoraggio saranno così suddivise:

- 15 ore online in modalità sincrona con la presenza in aula virtuale di almeno 3 tutor
- 8 ore collettive in presenza con gruppi di c.ca 25 op. volontari seguiti contemporaneamente da 4 tutor
- 4 ore individuali con un tutor

Metodologie: Lezioni frontali e interattive, lavoro individuale e di gruppo, esercitazioni, simulazione e valutazione. Il percorso di tutoraggio si svolgerà in parte online attraverso piattaforma per videoconferenze (es. google meet) e attraverso lavori individuali e di gruppo.

25.4) Attività obbligatorie (*)

Il percorso di tutoraggio prevede come attività obbligatorie una serie di incontri di tutoraggio di gruppo online e in presenza, e infine un percorso individuale.

Nello specifico le attività online saranno organizzate sottoforma di laboratorio di tutoraggio, con la presenza di tutti e 4 tutor, alternando momenti frontali a dinamiche non formali e più partecipative (brainstorm, giochi, lavori di gruppo, esercitazioni, simulazioni).

Il laboratorio di tutoraggio online dal titolo “*Analisi delle competenze acquisite durante il SC, inteso come esperienza di apprendimento non formale, lavoro di gruppo e per progetti*” avrà la durata complessiva di 15 ore secondo le specifiche attività descritte nella tabella seguente:

Titolo Sessione	Attività e metodo	Obiettivo	Ore
<p style="text-align: center;">1° SESSIONE - Quella volta che...</p> <p>Presentazione, conoscenza e introduzione al percorso di tutoraggio</p>	Lavoro individuale di compilazione di una scheda “evento importante per me” durante lo SCU	Far emergere esperienze individuali positive dalle quali poi estrapolare competenze (ma anche conoscenze e capacità) da valorizzare.	5
	Condivisione dell’”evento importante” in 3 sottogruppi usando le schede/storie sull’evento	Conoscenza reciproca e scambio di esperienze tra i partecipanti ed i tutor, introduzione della tematica. Condivisione del lavoro sull’evento importante (condivisione di esperienze SCU significative) e rafforzamento della conoscenza del gruppo.	
	Brainstorm “Che cosa mi porto dal confronto sull’evento?”	Confronto con tutto il gruppo e l’importanza dell’approccio autobiografico per lavorare sulla autovalutazione delle competenze	
<p style="text-align: center;">2° SESSIONE – La mia Mappa delle competenze SCU</p>	Lezione frontale	Presentazione e spiegazione dello strumento “mappa della competenze”	5
	Esercitazione individuale con il supporto delle tutor e confronto in sottogruppi di progetto o settore. Elaborazione della mappa delle competenze.	Saper riconoscere le proprie competenze acquisite durante il servizio (anche per poterle poi inserire nel proprio CV e/o sfruttarle in un colloquio)	
	Lavoro in sottogruppi (simili per area o progetto) e confronto poi in plenaria “Cosa mi aspettavo VS cosa ho acquisito”	Confronto in sottogruppi sulle competenze, conoscenze e abilità emerse nel lavoro individuale (mappa) rispetto alle aspettative	
	Lezione frontale: Competenze, conoscenze e abilità. Le competenze : cosa sono e come possiamo valorizzarle	Definizione del concetto di competenza (diverso da conoscenza e abilità) e degli strumenti utili alla sua valorizzazione	
<p style="text-align: center;">3° SESSIONE Dalla teoria alla pratica.</p>	Lavoro di gruppo (per progetto/affine) - Un articolo, un video, un corso online (es.	Messa in pratica delle competenze emerse dalle mappe e dal confronto nelle sessioni precedenti attraverso un lavoro (di gruppo) in cui tutti dovranno	5

	visita virtuale della casa del parco), ecc – <i>Saranno i gruppi a decidere cosa</i>	cimentarsi nel mettere in pratica le proprie competenze.	
	Presentazione dei 3 lavori	Condivisione dei lavori fatti e delle evidenze atte a dimostrare le competenze emerse.	

Le attività di gruppo in presenza prevedono invece un incontro sulle tematiche della ricerca del lavoro e dei colloqui di lavoro per un totale di 8 ore così strutturate:

Titolo Sessione	Attività e metodo	Obiettivo	Ore
La contrattualistica nel mercato del lavoro in Italia	Lezione frontale, interattiva e aggiornata sul tema dei contratti di lavoro con l'affiancamento di esperti della rete ASC Roma aps (Nidil-Cgil)	Favorire la conoscenza delle varie tipologie di contratti, flessibilità e precariato, diritti, ferie, permessi, retribuzioni	2
La ricerca attiva del lavoro: le funzioni dei Centri per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.	Lezione frontale, interattiva e aggiornata sul tema della ricerca attiva del lavoro con l'affiancamento di esperti della rete ASC Roma aps (Nidil-Cgil e Cgil- SOL Servizio Orienta Lavoro)	Favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con i soggetti preposti all'incontro tra domanda e offerta, in particolare i Centri per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.	2
Il colloquio di lavoro. L'importanza della comunicazione e cenni all'utilizzo del web e dei social network per l'orientamento e la ricerca di lavoro	Lezione frontale e interattiva	Stimolare la consapevolezza dell'importanza della comunicazione, verbale, non verbale e paraverbale durante un colloquio di lavoro	1
	simulazioni - Videoriprese delle simulazioni di colloquio, analizzate in gruppo (per autovalutare gli aspetti comunicativi)		2
Valutazione finale	Questionario e discussione finale - Questionario finale di valutazione di tutto il percorso di	Raccogliere le valutazioni degli op. volontari e discuterne insieme per migliorare i futuri laboratori di tutoraggio	1

	“tutoraggio collettivo”		
--	-------------------------	--	--

Infine, nell'ultimo mese di servizio, saranno previsti incontri individuali con il tutor di riferimento, della durata di 4 ore così strutturati:

Titolo Sessione	Attività e metodo	Obiettivo	Ore
Il mio nuovo CV!	Lavoro individuale guidato dal tutor di elaborazione del nuovo CV con le informazioni emerse dalla mappa delle competenze	Elaborare un nuovo CV dal quale emergano le competenze acquisite durante i 12 mesi di servizio civile	2
Il mio ATTESTATO SCU!	Elaborazione condivisa e consegna di un attestato individuale elaborato da ASC Roma attraverso il lavoro fatto durante il laboratorio di tutoraggio	Elaborare, in maniera condivisa e responsabilizzando l'op. volontario, un'attestazione che non solo, certifichi la partecipazione generica al SCU e alla formazione, ma che specifichi anche le competenze, abilità e conoscenze acquisite	2

25.5) Attività opzionali

Gli operatori volontari parteciperanno ad un ulteriore percorso formativo su “Lavoro nel terzo settore” con:

- 1- un laboratorio formativo di 3 ore sulla progettazione sociale condotto da tutti e 4 i tutor come strumento di autoimprenditorialità per il lavoro nel Terzo Settore e non solo;
- 2- attività di orientamento e informazione sulle opportunità formative per i giovani: campi di volontariato, esperienze all'estero, l'intercultura messa in pratica (Servizio volontario europeo, campi di volontariato, progetti di accoglienza e di scambio, intercultura, aggregazione giovanile in Italia e all'estero) con l'affiancamento e nel caso la presa in carico di esperti del settore appartenenti alla rete ASC Roma (Lunaria, Arci Solidarietà, Legambiente)
- 3- nell'ultimo mese di servizio, sportello (in presenza e telefonico) attivo un giorno a settimana, per il supporto e l'orientamento rispetto alle politiche attive del lavoro, le opportunità formative per i giovani (programma Garanzia Giovani, programma Erasmus+, Corpi europei di Solidarietà etc...); info su strumenti di supporto e valorizzazione dell'associazionismo giovanile (Bic Lazio, bandi Comunità giovani, ecc).

--

25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)*

Teresa Martino Anna Paola Pati Francesca Catalani Andrea Morinelli
